

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

### PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.-
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.-

Per l'Estero le spese di posta in più.

I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto meno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

# GIORNALE DI PADOVA

ANNO IX

1874

POLITICO QUOTIDIANO

1874

ANNO IX

Fedele al compito, che si è proposto, il *GIORNALE DI PADOVA* farà del suo meglio per raggiungerlo, e per soddisfare alle giuste esigenze de'suoi benevoli lettori, sia in ciò che riguarda la collaborazione, come sotto il rapporto tipografico.

I lettori, che si saranno facilmente accorti delle spese da noi sostenute in occasioni straordinarie, particolarmente in quella del viaggio di S. M. il Re a Vienna e Berlino, per essere pronti a dare le notizie con telegrammi *particolari*, possono vedervi un pegno di ciò che faremo anche in seguito.

Per non ritardare la pubblicazione delle notizie d'immediato interesse, continueremo con due Edizioni, l'una del *matino*, l'altra della *sera*, vista la buona accoglienza fatta dai lettori a questa disposizione che abbiamo presa da circa un semestre.

Nella prima edizione, oltre allo spoglio dei giornali della capitale, delle altre provincie del regno, e dell'estero, si comprenderanno le nostre corrispondenze particolari, i *dispacci della notte*, e i fatti più salienti di cronaca cittadina. La seconda colle successive notizie di cronaca locale, riporterà pur quelle dei giornali nostrani ed esteri, che arrivano più tardi, nonché i *dispacci* della giornata, e il *listino* delle Borse di Firenze, di Roma, e delle principali piazze d'Europa.

Gli associati delle provincie indicheranno quale delle due edizioni intendono sia loro spedita, non senza prevenirli che mentre riceverebbero in giornata quella del mattino, devono contentarsi di avere nel giorno successivo l'edizione della sera.

Terminata la pubblicazione in corso dei due romanzi *Colfosco* ed *Amalia*, daremo in appendice la traduzione di altri romanzi dei più celebrati autori francesi e tedeschi.

Abbiamo inoltre potuto stabilire colla Ditta *TREVES* di Milano una fortunata combinazione, che procurerà un sensibile vantaggio agli associati.

Chi si associa al *GIORNALE DI PADOVA* per un anno, pagandone anticipatamente l'importo, potrà avere in aggiunta per sole lire **otto** in luogo di **tredici** il giornale.

## NUOVA ILLUSTRAZIONE UNIVERSALE

che si pubblica tutte le domeniche a Milano dalla infaticabile Ditta Treves, giornale da preferirsi a tutti gli altri di simil genere per bontà di collaborazione, e per finitezza di disegni.

L'opportunità di tale facilitazione non può sfuggire ad alcuno.

### PATTI D'ASSOCIAZIONE

Per l'abbonamento annuale anticipato al *Giornale di Padova* colla *Nuova Illustrazione Universale*:

Per Padova all'Ufficio	Lire <b>24</b>
idem a domicilio	" <b>28</b>
Per il Regno	" <b>30</b>

Per l'abbonamento al *Giornale di Padova* senza la *Nuova Illustrazione Universale*:

	Anno	Sem.	Trin.
Per Padova all'Ufficio Lire	<b>16</b>	<b>8,50</b>	<b>4,50</b>
idem a domicilio »	<b>20</b>	<b>10,50</b>	<b>6,00</b>
Per il Regno . . . »	<b>22</b>	<b>11,50</b>	<b>6,00</b>

### AVVISO

Ad evitare interruzione o sospensione del Giornale sono pregati i nostri benevoli Associati a voler rinnovare in tempo il loro abbonamento, rimettendo all'Amministrazione del nostro Giornale la fascia stampata accompagnata da Vaglia postale.

S'invitano quelli che fossero ancora in difetto di pagamento a mettersi in corrente.

### DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

**BUKAREST, 28.** — La Camera prese in considerazione la legge relativa alla modificazione del codice penale.

E atteso il principe Federico II hen-zollern proveniente da Costantinopoli. Fermerassi qui qualche tempo.

L'attuale ministro dei lavori pubblici Crezulesko fu nominato agente della Rumenia a Berlino.

### TREVISO

#### E LE FERROVIE VENETE

(Continuazione e fine)

Ciò che Venezia si è proposta di fare, ciò che noi non abbiamo il diritto di con-

trastarle, ma che anzi nell'interesse comune dobbiamo studiare tutti i mezzi di agevolare, è una via che la ponga nella più diretta comunicazione coi valichi alpini, al di là dei quali essa è chiamata dalla attività dei suoi traffichi. Sugli sbocchi del Piave o del Brenta essa potrà mettersi in relazione coi commerci tedeschi e vincere forse colla concorrenza della rivale Trieste.

Ma questo scopo supremo, eminentemente nazionale, lo raggiungerà Venezia colla proposta dell'Alta Italia? Noi ne dubitiamo assai, ed a questo dubbio ci conduce una considerazione molto ovvia.

Diffatti per supporre che l'Alta Italia possa condurre Venezia al di là di Bassano o di Belluno, converrebbe ritenere

che l'una e l'altra avessero comunità di scopo e di intendimenti.

Ma così non è, e noi ne siamo altamente convinti. L'Alta Italia non può avere che un interesse assolutamente opposto a quello di Venezia, che non vengano, cioè create altre vie ai valichi alpini che facciano concorrenza alla sua via di Verona pel Brennero. Essa è monopolista per eccellenza, e la rendono tale l'indole sua e la sua potenza. Al di sopra della legge, essa vanta il privilegio esclusivo a danno della libertà e del progresso comune. In armonia a questo suo intento, noi troviamo almeno assai logico che l'Alta Italia procuri di impadronirsi di tutti i punti, ove il pericolo maggiormente la minaccia, facendo capo ai medesimi. Ma una volta ch'essa sarà giunta là, una volta che avrà potuto dominare i passi temuti, essa non muoverà un piede più avanti e facendo sosta a Belluno ed a Bassano, pianterà colà le sue colonne d'Ercole, ridendosi della buona fede delle sue vittime e di tante speranze deluse.

E sarebbe quello un giorno assai triste per Venezia, quando essa dopo un sacrificio enorme delle proprie finanze, e degli interessi delle Provincie consorelle, trovasse una mano inesorabile che la tenesse disgiunta dai valichi agognati, vietandole l'ingresso nella terra promessa.

Nè vale il dire che nel Convegno 1 dicebre, si sia anche contemplata l'eventualità del prolungamento della ferrovia da Bassano fino a Primblano e più innanzi. Questa condizione non è contemplata che come una semplice *eventualità*, e quindi non è giuridicamente obbligatoria fra i contraenti. Ad ogni modo l'esperienza ci dimostra come la Società dell'Alta Italia sia poco sollecita a soddisfare ai propri impegni, anche più positivi e determinati dell'attuale, quando a darvi esecuzione non vi sia spinta dai propri interessi. Ed in questo caso non sarebbe certo il proprio interesse che dovrebbe consigliarla a tenersi vincolata ad un impegno puramente morale.

Le proposte del Comm. Amilhou possono essere seducenti, non vi ha dubbio, ma sono fatte con troppa spontaneità, per non spingere Venezia a mettersi in guardia e a diffidare. La sapienza di quel verso Virgiliano non sarebbe mai a proposito come adesso, e Venezia farebbe bene a ripeterlo: *Timeo Danaos et dona ferentes*.

Per noi l'abbiamo, già detto, accettando queste offerte, Venezia si pone al grave pericolo di rinunciare per sempre a ciò che coll'accettazione di quel progetto ha avuto in mira di conseguire.

Ora noi abbiamo troppa fiducia nel senso pratico, e nella proverbiale oculatezza dei Veneziani, per dubitare nemmeno, che prima di deviare alla definitiva stipulazione dei patti colla Società dell'Alta Italia, essi verranno le sue proposte assoggettate ad un esame più maturo, per non compromettere gravemente di un solo colpo gl'interessi di Venezia, e quelli delle tre Provincie legate in consorzio. Noi fiammo ancora nei sentimenti di affetto e di solidarietà che uniscono le provincie Venete, per

non temere ch'esse vogliano continuare tra loro una lotta micidiale, che finirebbe col sacrificio inevitabile degli interessi che sono a ciascuna di esse affidati.

Noi facciamo in fine fidanza nel patriottismo dei Distretti della nostra Provincia per ritenere ch'essi vorranno desistere da un progetto, pel quale non vi potrà essere giammai il concorso della nostra Provincia, giacchè coll'attuazione di questo, verrebbero inesorabilmente spezzati gli antichi legami che uniscono il Capoluogo ad una parte la più ricca e la più feconda del nostro territorio.

La Provincia non potrà mai volere il suo smembramento, nè decretare la sua dissoluzione.

L'adesione dei nostri Distretti alle proposte dell'Alta Italia poteva forse essere giustificata nell'incertezza che fosse per essere costituita la ferrovia che partendo da Treviso si congiungerà per Montebelluna al confine della limitrofa Provincia di Belluno.

Ma ora, che questa ferrovia venne dal Comune di Treviso adottata colla adesione ad un progetto di Consorzio, e colle splendide concessioni di L. 25 mila annue di garanzia, ora che certamente è a ritenersi che anche la Provincia sarà per concorrere con una somma rilevante, il mantenersi più oltre nel progetto dell'Alta Italia, sarebbe un rinnegare i rapporti dei Distretti col loro Capoluogo, un disconoscere i loro antichi legami storici, amministrativi ed economici, sarebbe infine una dichiarazione di guerra ad oltranza portata a Treviso.

Noi facciamo appello alla concordia ed alla conciliazione. Un Consorzio di tutte le Provincie e dei Comuni interessati nella grande rete delle nostre ferrovie darà solo il modo di tutelare gli interessi generali minacciati da così grave pregiudizio, senza il sacrificio degli interessi locali.

Ma di ciò ad altra volta.

### NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 27 dicembre 1873.

Y) Novità... nessuna.

Non posso dirvi altro che continuano a circolare con insistenza voci di un prossimo rimpasto ministeriale. Si vuole che l'onor. Scialoja debba ritirarsi per far luogo ad un uomo influente del centro sinistro, e che i suoi stessi colleghi congiurino per riuscire a sbalzarlo dal posto. Si aggiunge anche che l'on. Scialoja si è accorto della manovra, e che è tutt'altro che disposto a lasciarsi sbalzare. Anzi se sono bene informato egli avrebbe detto apertamente ai colleghi che lui non è il Correnti, e che certe cose non gli si fanno.

La persona che mi fornisce queste indicazioni è, a dire il vero, molto autorevole, e per parte mia, mi sento inclinato a prestargli piena fede. Non così voi a cui questo obbligo potrebbe riuscire gravoso e forse ripugnarvi. Cosicché s'intende ch'io nel riferirvi queste cose, non faccio che adempire il mio mandato di corrispondente.

E ormai, giacchè ho principiato, fi-

nisco: si assicura che la nomina del Ponor. Bonfadini a segretario generale del ministero della Pubblica Istruzione sia stata quasi imposta allo Scialoja, e che questo sia un sintomo del prossimo ritiro di lui: lo si accusa poi di dar troppo braccio libero al direttore generale comm. Rezasco, il quale, sempre secondo quel che pare, sarebbe quello che fa e disfa nel ministero della pubblica istruzione.

Ancora non sono arrivati precisi ragguagli al ministero degli affari esteri a proposito della morte del povero Bixio. La famiglia li chiede telegraficamente ogni giorno al ministero, ma esso non ha ricevuto finora dal nostro console di Singapoche le notizie incomplete e poco o nulla significanti.

So che è idea dell'on. Ricotti di proporre nel Consiglio di ministri di domattina che venga presentato alla Camera un progetto di legge per consentire alla famiglia di Bixio quella pensione a cui avrebbe diritto ove il generale fosse morto nell'esercito. Questa proposta sarebbe fatta dal ministro, basandola sulla considerazione che il Bixio sul Maddaloni serviva istessamente il proprio paese giacchè cercava trovare nuovi sfoghi al suo commercio e nuove fonti di ricchezza. L'idea è ottima e se la legge verrà presentata non dubito che il Parlamento e il Senato l'approveranno.

L'on. Spaventa ha risoluto di nominare un arbitro per decidere sulla nota protesta delle ferrovie dell'Alta Italia contro le linee progettate dal Consorzio della vostra provincia con quelle di Vicenza e Treviso. Questo arbitro verrà formato da un rappresentante del ministero dei lavori pubblici; da un altro della Società e da un valente giurista scelto dal Consorzio.

Oggi era la festa del papa. Numerosi ricevimenti hanno avuto luogo al Vaticano. Tutto il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede ed una grossa schiera di ex ufficiali ed ex impiegati pontifici vi si sono recati. I. P.

#### ALLA VEDOVA DI NINO BIXIO

Il Corriere Mercantile pubblica la seguente lettera che il Sindaco di Genova, barone Andrea Podestà, ha diretto alla signora Adelaide Parodi vedova del generale Bixio:

Genova, 22 dicembre 1873.

« Chiarissima Signora,

« Il lutto che in modo così repentino ha colpito Lei, egregia Signora, e la sua famiglia, è lutto della Nazione, che perde uno dei più operosi e benemeriti suoi cittadini, uno dei più strenui soldati, lutto speciale di Genova, per cui le opere fortissime, e le rare qualità

del defunto erano una gloria domestica. Sarà sempre per Genova un sentimento di orgoglio cittadino il ricordare col nome di Nino Bixio il patriotta incolabile che operò sempre dal 1847 al 1873 per l'unità e grandezza d'Italia, soldato animoso che illustrò il nome italiano su tutti i campi delle patrie battaglie, l'intrepido navigatore, che nei mari e nei commerci lontani portava a sventolare onorata la nostra bandiera, il cittadino benemerito, che felicemente emulava quegli antichi Genovesi che colla guerra, colla politica e coi commerci illustrarono le principali epoche storiche della nostra città.

« Sindaco di Genova, io esprimo a Lei ed alla sua famiglia i sentimenti della intera cittadinanza per cui la morte, ch' Ella piange, è profondo e universale dolore — amico ed estimatore personale e sincero dell'uomo egregio che è mancato così innanzi tempo all'amore ed alla devozione dei congiunti e degli amici, io partecipo dal più profondo dell'animo all'acerbità del di Lei dolore, e serberò perennemente cara e venerata la memoria dell'amico perduto, e dell'amicizia che a Lui mi strinse.

« Possa l'unanime compianto degli amici, degli estimatori, dei concittadini essere di qualche lenimento al dolore inconsolabile, in cui l'inaspettata sventura ha immerso la S. V. gentilissima e la sua famiglia!

« Di Lei dev.mo ed obb.mo

« A. Podestà

« Sindaco di Genova. »

Le parole del barone Podestà sono la più fedele espressione dei sensi di dolore e di rimpianto per la morte dell'illustre generale; e noi siamo certi che troveranno un eco nel cuore di tutti gl'Italiani.

#### PIO IX

#### FRANCESCO GIUSEPPE

Ecco quanto è passato tra Pio IX e l'imperatore d'Austria, che alcuni giornali hanno qualificato un tentativo di conciliazione: per parte di quest'ultimo tra la Santa Sede ed il regno d'Italia.

Pio IX spedì una lettera autografa di felicitazioni all'imperatore Francesco Giuseppe nell'occasione del suo XXV anniversario al trono. In questa lettera il Papa si mostra contento della scelta fatta del conte Luigi di Paar, quale ambasciatore austro-ungarico presso la Santa Sede.

Nella risposta l'Imperatore ha aggiunto. « Per quanto mi sarà possibile non tralascierò occasione per testimoniare la mia profonda devozione alla Santa Sede ed alla santità vostra, alla quale tanto io quanto la mia imperiale famiglia siamo interamente devoti. »

tica un altro gran dono di cui in dosi diverse, è stato provveduto ciascuno di noi, la volontà. Bisogna volere, Carlo, e qualche cosa, siatene pur sicuro, qualche cosa si ottiene...

Carlo fissava immobile il suolo e pensava fra se: È già il secondo uomo onesto che mi ripete siate forte. Lo proverò un'altra volta; indi rispondendo al conte.

« Avete forse ragione, disse, è bisogno ch'io mi scuota.

« Sì, amico mio, riprese Camillo, con voce dolce ed insinuante, è necessario che regolate la vostra vita fisica, com'io ve lo prescriverò. Bisogna muoversi, fare delle lunghe passeggiate e soprattutto una occupazione! E in così dire prese il braccio di Carlo, gli mise in testa il cappello, colla scherzevole confidenza del medico, e sorridendo gli intimò:

« Orsù, signor fuccone, venite fuori con me; comincerò io a scuotervi, e i due giovani furono presto sulla via.

« Ora, continuò il dottore, fa d'uopo ch'io riprenda la mia diagnosi. C'è un altro malannuccio, che voi, per la fresca data della nostra amicizia, avete

La Corte Vaticana è rimasta contentissima della risposta.

Ecco tutto.

(Popolo Romano)

#### NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 27. — L'on Bonfadini non prenderà possesso del suo posto di segretario generale della pubblica istruzione che col 1° gennaio. Soltanto allora firmerà gli atti pel ministro.

(Opinione)

— L'annuncio della morte del generale Bixio ha prodotto nelle fila dell'esercito una sensazione dolorosissima.

Il governo si preoccupa della situazione nella quale rimane la famiglia, poichè la vedova del generale non avrebbe per legge diritto a pensione.

(Fanfulla)

— Demani mattina S. M. riceverà il sig. Fournier, venuto per presentare le sue lettere di richiamo.

Il duca di Noailles, che lo deve surrogare nel posto di ministro della repubblica francese presso la nostra Corte non potrà giungere in Roma che per la metà di febbraio.

Questo ritardo è dovuto al fatto che mancando a Washington un diplomatico francese, che possa assumere il posto provvisorio d'incarico d'affari, il duca di Noailles è costretto ad aspettare prima chi lo surrogi in quell'importante ufficio. (idem)

MILANO, 28. — S. A. I. la Principessa Isabella del Brasile col suo consorte S. A. R. il conte d'Eu sono partiti ieri dopo essersi fermati un giorno a Milano, alloggiati all'albergo della Ville.

(Perseveranza)

#### NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 26. — Leggiamo nella Patrie:

Il Consiglio comunale di Parigi ha principiato a deliberare sui mezzi di creare delle nuove entrate, allo scopo di equilibrare il deficit che presenta il bilancio della città.

SVIZZERA, 25. — Leggiamo nel Journal de Genève:

Il presidente della Confederazione Svizzera ed il principe Gortschakoff, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Russia, hanno proceduto oggi allo scambio delle ratifiche concernenti il trattato di estradizione concluso dalla Svizzera con la Russia.

#### ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 27 dicembre contiene:

R. decreto 14 dicembre che sopprime l'ufficio « Operazioni militari e corpo di

creduto bene di nascondermi, ma io che sono medico ho dovere di scoprirlo, non basta, ma di parlarvene. Si tratta, (scusatemi se entro così bruscamente nella vostra vita intima) che voi siete emigrato, che da quanto ho potuto travvedere voi non siete in buoni rapporti colla vostra famiglia. Da questo fatto io ne deduco un'altro ed è che voi forse avete bisogno di danaro...

Carlo a queste parole voleva fare un appunto; la sua natura gli suggeriva una dissimulazione, ma il dottore non lo lasciò fare e rispose:

« Si dev'essere così. Ne avreste forse vergogna? Non lo posso credere perchè so che avete buon senso. Or bene, non crediate che abbia il coraggio di esibirvene io stesso. Voglio prendere due piccioni ad un laccio, provvedere ai vostri bisogni urgenti ed alla vostra salute coi materiali che voi stesso possedete. Voglio presentarvi ad un mio avvocato, che ha bisogno di un aiuto intelligente, e per dirvela schietta io gli ho già parlato di voi.

Carlo si sentiva veramente commosso da questa nuova prova d'amicizia del giovane medico e non seppe far meglio

che stringergli con forza la mano; il complimento che borbottò era composto di suoni senza espressioni.

« Ebbene! che ne pensate? »

« Penso che voi mi fate un favore degno del vostro nobile cuore, e che sarei un essere molto dispregiabile se non accettassi. »

« Così va bene! an'imo adunque e seguitemi. »

Dieci minuti dopo entrarono nello studio d'uno dei più brillanti avvocati di Milano, giovane, operoso, intelligente, e quel ch'era pù medicinale per Carlo, d'un invidiabile buon umore.

Fu presto concluso l'affare, e si stabilì che due giorni dopo il nostro emigrato avrebbe incominciata l'opera sua.

Nell'uscire dallo studio egli baciò, la lagrimando il dottor Camillo il quale per tutta risposta gli brontolò un: figuratevi? Poi aggiunse cordialmente.

« Ed ora vorreste venire a far penitenza a casa mia? Su andiamo. »

« Grazie di cuore, dottore, ma passatemi un rifiuto... Sono in un certo arnese... capite bene... mi dà pena entrare così per la prima volta in una famiglia come la vostra... »

« Non si sa se l'incendio debba attribuirsi al caso o a malefizio. »

« Altro incendio era scoppiato il giorno 19 nel comune di Giaciano; il danno si calcola a lire 2500: la causa sembra accidentale. »

Treviso 29. — Leggesi nella Gazzetta di Treviso:

Siamo ben lieti di partecipare ai nostri concittadini e cointeressati, che ieri il Consiglio comunale di Pederobba assunse la quota di N. 3 caratti per la linea consorziale Treviso-Montebelluna-Molinetto.

Nel mentre annunciava lo spirito di iniziativa e concordia di quell'alpestre Comune, facciamo calti voti perchè il Distretto di Valdobbia ne concorra esso pure nell'opera ferroviaria e vi concorra con una splendida votazione.

Congregazione di Carità — Il cav. dottor Giuseppe Leonida Podrecca consigl. provinciale, seguendo l'impulso generoso del suo cuore consegnava alla Congregazione di Carità il. lire trenta quale Strenna pel nuovo anno a beneficio dei poveri. Possa l'esempio trovare lunga sequela d'imitatori.

Edilizia. — Anche il lato settentrionale del palazzo Olini fu scoperto dell'armatura che lo celava agli sguardi dei curiosi.

Senza offrire argomento a molte considerazioni estetiche, questa parte dell'edificio colla severità delle linee e delle tinte soddisfa molto più della soverchia gatezza che rimarcammo nella facciata.

Accademia di Bovolenza. — Ieri, alle ore 1 pom., come dall'annuncio che ne avevamo già dato, l'Accademia scientifico-letteraria dei Concorsi di Bovolenza, tenne adunanza generale in Sala Verde del municipio, gentilmente concessa, per la chiusura dell'anno accademico 1873.

Per l'importanza degli argomenti trat-

#### Cronaca veneta

Novigo, 28. — La Voce del Polesine, ritornando sull'incendio scoppiato il 23 nella località detta di Penelazzo, scrive che alla solerzia di quel bovaio è dovuta la salvezza del bestiame, meno due vitelli.

Non si sa se l'incendio debba attribuirsi al caso o a malefizio.

« Altro incendio era scoppiato il giorno 19 nel comune di Giaciano; il danno si calcola a lire 2500: la causa sembra accidentale. »

Treviso 29. — Leggesi nella Gazzetta di Treviso:

Siamo ben lieti di partecipare ai nostri concittadini e cointeressati, che ieri il Consiglio comunale di Pederobba assunse la quota di N. 3 caratti per la linea consorziale Treviso-Montebelluna-Molinetto.

Nel mentre annunciava lo spirito di iniziativa e concordia di quell'alpestre Comune, facciamo calti voti perchè il Distretto di Valdobbia ne concorra esso pure nell'opera ferroviaria e vi concorra con una splendida votazione.

#### CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Congregazione di Carità — Il cav. dottor Giuseppe Leonida Podrecca consigl. provinciale, seguendo l'impulso generoso del suo cuore consegnava alla Congregazione di Carità il. lire trenta quale Strenna pel nuovo anno a beneficio dei poveri. Possa l'esempio trovare lunga sequela d'imitatori.

Edilizia. — Anche il lato settentrionale del palazzo Olini fu scoperto dell'armatura che lo celava agli sguardi dei curiosi.

Senza offrire argomento a molte considerazioni estetiche, questa parte dell'edificio colla severità delle linee e delle tinte soddisfa molto più della soverchia gatezza che rimarcammo nella facciata.

Accademia di Bovolenza. — Ieri, alle ore 1 pom., come dall'annuncio che ne avevamo già dato, l'Accademia scientifico-letteraria dei Concorsi di Bovolenza, tenne adunanza generale in Sala Verde del municipio, gentilmente concessa, per la chiusura dell'anno accademico 1873.

Per l'importanza degli argomenti trat-

tati non potendoci limitare ad un ristretto cenno, la mancanza di spazio ci costringe di rimandare a domani una relazione più circostanziata di questa seduta.

Flori di lingua. — Presso a un ponte della città vi è un barbiere il quale non conosce la divisione del lavoro perchè unisce alla sua officina un laboratorio di cappelli.

La scritta è fatta sulla lastra abbastanza grossolanamente, ma non per questo si sente meno la necessità di vedere quel p di sovrachio scomparire a beneficio d'una r che manca nel par-rucchiere dell'altra lastra.

Teatro Concordi. — Chi avesse trovata la Saffo, smarritasi ieri sera, partendo dal camerino dell'agenzia teatrale, in Piazzetta Pedrocchi, verso le Animate, la porti al Teatro Concordi, che gli sarà data competente mancia.

Se non precisamente così, qualche cosa di simile stava gridando ieri sera, verso le otto, sull'angolo di Via Concordi, il solito orbo, che non sappiamo perchè si fosse postato in quel punto; siccome le porte del teatro erano chiuse e non ci si vedeva raggio di luce, nè apparato qualunque, il fiato dell'orbo era inutile affatto, poichè arrivati là, tutti avrebbero capito egualmente che la rappresentazione non si faceva più.

Se non si trovò altro mezzo migliore per informarne il pubblico, almeno bisognava che l'orbo si collocasse in qualche punto centrale più lontano dal teatro, per esempio sulle Piazze, all'angolo del Gallo, in Via Pedrocchi etc. Sicuro che la postessa di Lesbo non si sarebbe mai immaginata di andar confusa nella strida coi portafogli, cogli orecchini, e coi cani smarriti.

Alle corte: questo sistema non va, e l'impresa deve metterci rimedio se non vuol pregiudicare più ancora i propri affari. Il pubblico crede fino ad un certo segno alla intermittenza dell'indisposizioni degli artisti, e bisogna togliergli perfino il sospetto che si voglia prenderlo a gabbo.

Se il tenore sig. Bentami, ammalato o non ammalato, non si sente di poter cantare, si tenga, senz'altro, chiuso il teatro, finchè sia provveduto diversamente, e cessi l'altalena degli avvisi e controavvisi.

Intanto approfittiamo del silenzio dello spettacolo per dar posto ad una lettera sulla Saffo scrittaci dall'egregio Maestro Melchiorre cav. Balbi:

Padova, 28 dicembre 1873.

Signor Direttore!

La prego di voler concedere un posticino nelle colonne del reputato suo Giornale, in risposta alle informazioni riportate nel num. 717 del Corriere Veneto, intorno alla Saffo del maestro cav. Giovanni Pacini. Non dirò verbo intor-

« Ebbene, via, passi, soggiunse di Bardo, ma sappiate che fra pochi giorni potete essere montato come un campione della moda, e allora non mi scapperete, è vero? »

« Ve ne dò parola, rispose Carlo sorridendo, e stringendo nuovamente la mano al dottore con riconoscenza, si avviò alla modesta trattoria. Dopo le sue ultime vicende, fu questa la prima volta che mangiò come si suol dire, di gusto. Era la prima volta che s'era sentito allargare il cuore di speranza, e le parole, l'amicizia del conte di Bardo, così franche, nobili, amoroze, gli avevano di un tratto rinvigorito le sue facoltà, vicine ad intorpidire. In tali frangenti, forse perchè non ci era avvezzo, forse perchè giovane e solo, la tempra di Carlo non era decisa. Egli che gettava volentieri il suo corpo in mezzo ad un evidente pericolo, si abbandonava invece allo scoraggiamento dinanzi ad una posizione difficile, che un passo fatto con energia e con franchezza, avrebbe bastato a risolvere.

(Continua)

#### APPENDICE

18)

#### COLFOSCO

#### RACCONTO

di ANTONIO SACCARDO

(Proprietà letteraria)

« C'è che voi dite sarà vero, è anzi vero, amico mio, ma questo dottore si occupa, questo dottore dà il quotidiano lavoro al suo corpo, e coltiva quella qualunque parte d'intelletto che gli è toccata, in maniera che, contento prima in se stesso per aver fatto meglio che può trova poscia il conforto e la soddisfazione nella sua vita domestica. Questo dottore, li rispetta i moti del cuore, sa anch'egli che questo viscere ha una altra mansione dopo quella di muovere la circolazione, ma, almeno finchè lo possi, non se ne fa schiavo, ed è convinto che qualche volta è forza ribellarsi. Poi egli cerca di mettere in pra-

no alla esecuzione perchè nella sera di giovedì 25 corr. non intervenni al Teatro Concordi; ma solo mi occuperò della sentenza capitale fulminata da un fanatico e cieco progressista contro il Capolavoro di uno dei luminari italiani che precedettero Verdi. Ecco un riassunto dell'anatema: — « La Saffo, opera stravecchia e per età e per forme... del genere di quelle che ormai possono essere tollerate dal pubblico soltanto con una inappuntabile esecuzione... per la tessitura difficile, per le cadenze, per i gorgheggi, per le note filate ecc. Colla noiosissima Saffo, con quella musica scritta senza una ragione al mondo, con quelle battute di aspetto prima di cominciare il canto più appassionato o più impetuoso, con quegli accompagnamenti che sono assai poco in progresso... tutti i cantanti che non siano celebrità corrono la stessa sorte della Saffo, precipitano cioè dal sasso ormai famigerato... ma nutriamo la speranza di veder presto seppellita la Saffo, e sui suoi avanzi sorgere qualche opera un po' più simpatica al pubblico. » — Scusatelo se è poco!...

Dove mai aveva la testa colui che scarabocchiò tante e tali stravaganze? Affè mia che quegli ignora qualunque elemento d'arte! Che più! non sa nemmeno la storia delle arti belle. E tutto ignorando, osa presentarsi quale giudice competente in fatto d'arte! Poverino! Sappia adunque, che, un lavoro artistico, il quale abbia ottenuto il pubblico brevetto di classico, come la Saffo, non invecchia giammai: sappia, che ogni tempo adottò in arte forme proprie, come quelle dei Cimarosa, dei Rossini, dei Verdi: sappia, che il gusto pubblico cambia sempre, e, che oggi non tollera quello che ieri applaudiva entusiasticamente: sappia che, in arte, la ragione è subordinata alla scuola e all'uso, senza di che non vi sarebbe progresso: sappia da ultimo, che, se la Saffo è già sepolta nel suo voto, nol sarà mai in chi sia dotato di cultura musicale ancorchè limitata. Sempre pronto a provare quanto asserisco, mi segno

MELCHIORE BALDI.

**Borsa di commercio** — Sappiamo essere pervenuto alla nostra Camera di Commercio il Decreto Reale che la autorizza ad istituire una Borsa in questa città.

**Dibattimenti** presso il R. Tribunale Correzionale di Padova:

30 dicembre. Eccitamento alla corruzione. Dif. avv. Tian. — Appropriazione indebita. Dif. avv. Tivaroni.

**Funerali** — Stamane, alle ore 9 precise, ebbero luogo i funerali del compianto **Giuseppe Costantini**, israelita.

Seguivano il feretro gran numero dei correligionari, le cui famiglie più distinte mandarono le loro carrozze.

A rendere onore al defunto concorsero anche i cattolici, poichè l'omaggio alla vera virtù non fa distinzione di credenze. Vi abbiamo notato fra gli altri parecchi degli amici, che solevano trovarsi tutte le sere coll'ottimo Costantini al caffè Pedrocchi, come il prof. Ferdinando cav. Coletti, gli avvocati Frizzerin e Leonarduzzi, il nob. sig. Bellati.

**Pubblicazione** — Annunziamo con piacere la pubblicazione del libro: *La Statica grafica nell'insegnamento tecnico superiore per Antonio Favero professore nella R. Università di Padova*, estratto dagli Atti del R. Istituto Veneto di scienze lettere ed arti.

Il lavoro del giovane ed operoso nostro concittadino intende a far conoscere ed accettare le nuove teorie del Culman, le quali introducendo il metodo geometrico nella pertrattazione di questioni finora di esclusiva spettanza dell'analisi sono un reale progresso dell'ingegneria. Ad altri, meglio che a noi non compete, spetterà l'esame critico dell'opera, a noi basta esprimere una sincera lode ed un voto d'incoraggiamento.

**Raccolta delle leggi, decreti e regolamenti**, edita da P. Naratovich, ti-

pografo-editore di Venezia. Raccomandiamo ai nostri lettori questa pubblicazione periodica, la quale fornisce alla casta legale una pronta ed intera pubblicazione delle leggi, in perfetta contemporaneità colla *Gazzetta Ufficiale* del Regno. Questa raccolta risale al 1866 e perciò è la più compiuta delle nostre provincie. Nel pubblicare le leggi nuove che estendono nelle provincie venete leggi anteriori del Regno d'Italia ha cura di riprodurre le medesime in tutta la loro integrità.

Ogni fascicolo della *Raccolta* non costa che una lira.

**Senato del Regno**. — La *Libertà* scrive:

In una delle ultime riunioni private del Senato del regno, trattandosi della convalidazione dei titoli di alcuni fra i nuovi senatori, fu riconosciuto che non erano sufficienti quelli dell'on. Carlo Belgioioso, per mancanza di età, e avvocato Bussolino per ragione d'impiego.

**Ferrovie venete**. — Leggesi nel *Monitore delle strade ferrate*, 27:

La notizia riferita dal *Corriere del Medio Adige*, che sino dal 16 corrente la Società veneta di costruzioni avesse assunta la costruzione nella linea Legnago Rovigo, è per lo meno prematura.

Ci consta positivamente che quella costruzione non venne finora appaltata, e che tra pochi giorni il Consiglio provinciale di Rovigo sarà convocato per deliberare in proposito.

**Ufficio dello Stato Civile di Padova**:

*Bollettino del 28 dicembre.*

**Nascite**. — Maschi n. 3. Femmine n. 2. **Matrimoni**. — Bettio Luigi fu Giacinto celibe, con Peghin Giocitta di Luigi, nubile, entrambi villici di S. Lazzaro.

Schiavon detto Mancin Giovanni di Pietro, celibe, fittanziero di Volta Berizzo, con Piovani Angela di Pietro, nubile, villica di Mandria.

**Morti**. — Montinini Brava Rosa fu Luigi, d'anni 63, possidente di Padova coniugata.

Un bambino esposto di pochi giorni.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA**

30 dicembre

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 2 s. 54,8

Tempo medio di Roma ore 12 m. 5 s. 21,9

*Osservazioni meteorologiche*

eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo di m. 30,7 dal livello medio del mare

28 dicembre	Ore		
	9 ant.	3 p.	9 p.
Barometro a 0° - mill.	753,8	752,7	755,4
Termometro centigr.	+29	-38	38
Tens. del vapore acq.	5,45	5,51	5,31
Umidità relativa...	97	91	88
Direz. e forza del vento	SSE 1	ONO 1	O 1
Stato del cielo...	nuv.	nuv.	nuv.
	nebb.		

Dal mezzodi del 28 al mezzodi del 29

Temperatura massima = + 4°, 2

id. minima = + 1°, 0

**Ozonometro Schönbein**

Esposizione dalle 9 a. alle 9 p. (28) = 5,0

id. dalle 9 p. (28) alle 9 a. (29) = 4,0

**ULTIME NOTIZIE**

La *Gazzetta d'Italia* ha da Roma:

Il deputato Ruspoli per mezzo del prefetto comm. Gadda provocò una lettera per parte dell'on. Cantelli, ministro dell'interno, circa la trasformazione in Italia della guardia nazionale in guardia comunale.

La prima e la seconda categoria saranno formate da 7 classi composte dai cittadini più anziani, la terza categoria sarà composta di 19 classi.

L'ufficialità verrà reclutata fra gli attuali ufficiali della Guardia nazionale, gli ufficiali dimissionari dall'esercito, ed i volontari di un anno.

Essa conterà di 800 mila uomini.

**BOLOGNA, 28, ore 3 45 pom.**

Il meeting motivato dal caro prezzo dei viveri ha avuto luogo.

E stato molto numeroso e ordinatissimo.

Il presidente Filopanti ha tenuto un discorso temperato.

Giosuè Carducci ha parlato in modo poetico-morale. Francesco Pais in modo economico sociale; Venturini in modo politico amministrativo.

Il falegname Marchi ha parlato in dialetto umoristicamente, suscitando Pillarria dell'uditorio.

Per acclamazione vennero approvate le proposte pubblicate preventivamente nel programma. (idem)

Si narra, e noi ripetiamo con riserva, che il governo francese, per dispensare l'equipaggio dell'*Orenoque*, che trovasi ancorato dinanzi a Civitavecchia, dalla visita del capo d'anno tanto al Quirinale che al Vaticano, abbia dato ordine al legno stesso di avvicinarsi in questi giorni alle coste della Corsica.

Leggesi nel *Constitutionnel*, 27:

Riceviamo una triste notizia.

Il sig. Francesco-Vittore Ugo, secondo figlio del grande poeta, l'autore di una stimata traduzione di Shakespeare, è morto a mezzogiorno in seguito a lunga malattia.

*Mad id*, 26.

Un dispaccio dall'Avana annunzia che il tribunale marittimo spagnolo dichiarò il *Virginus* di buona presa.

Una nuova conferenza del sig. Salmeron e del sig. Castelar è annunziata per oggi.

I deputati della maggioranza continuano a sperare un accordo.

*La Palma*, 25 sera.

Un terribile accidente è succeduto stamane. Parecchi proiettili di cannoni Armstrong scoppiarono alla batteria Ferriol, 20 ufficiali e soldati furono uccisi dall'esplosione.

*Parigi*, 23.

Il granduca di Mecklembourg-Schwerin, il quale comandava un corpo d'armata tedesco durante la guerra, è giunto a Parigi, e prese alloggio all'albergo del viale dell'imperatrice.

## Corriere della sera

29 dicembre

### NOSTRA CORRISPONDENZA

*Roma*, 28 dicembre.

Mancando ancora i particolari sulla morte di Nino Bixio, vi ha chi la mette in dubbio: qualcuno anzi pretende di aver avuto informazioni sicure che trattavasi bensì di una grave malattia, ma che l'illustre generale l'ha superata. Lusinghe di cuori funestati dall'annunzio di tanta perdita! Esco in questo momento dal ministero degli esteri, dove fui assicurato che la morte del generale non ammette alcun dubbio.

È argomento di seria preoccupazione l'ostilità che i nuovi progetti del ministro delle finanze vanno incontrando nei circoli degli uomini competenti nella materia: è ormai certo che la legge sulla nullità degli atti giudiziari incontrerà formidabili avversari anche nella Camera. Forse prima che questa sia riconvocata molte opinioni potranno essere modificate, ma ciò che dà maggior lena all'opposizione è il giudizio manifestato su quella legge da molti ordini di cittadini, e particolarmente da quello degli Avvocati delle principali città del Regno.

Non è ancora ben sicuro se S. M. il Re andrà in Napoli subito dopo i ricevimenti di primo d'anno: è certo però che a Napoli lo attendono pel giorno 2, ed hanno lusinga che vi si fermi per un paio di mesi. In tal caso si ritiene che durante il carnevale sarebbero date nel Palazzo Reale di Napoli almeno tre feste da ballo.

Si critica molto la notizia data da un giornale romano che due dei nuovi Senatori ultimi nominati non possano essere insediati nella loro dignità per mancanza dei titoli necessari. Ma è dunque deciso che non se ne faccia una di giusta, nemmeno nelle cose d'ordine? Se il fatto è vero ci sembra che prima di sottoporre i relativi decreti

alla firma reale era facile assicurarsi sulla esistenza dei titoli dei candidati. Ma... Z.

### Estratto dei giornali esteri

I fogli di Londra hanno da Washington che la prontezza con cui i ribelli del Sud d'altri tempi hanno offerto i loro servigi per caso d'una guerra di Cuba ha di nuovo sollevato il pensiero per una legge d'amnistia generale nel quale verranno di nuovo riconosciuti ai confederati i loro pieni diritti politici. La camera dei rappresentanti accettò già il progetto, e si calcola sull'approvazione del Senato.

Un decreto solenne della repubblica dell'Ecuador consacra quello Stato al « Sacro cuore di Gesù », stabilisce un giorno cadaun anno come festivo in onore di esso, e vuole che un'iscrizione dorata perpetui in tutte le chiese questo importante avvenimento.

Un altro decreto destina una rendita annua al Pontefice, il 10 0/0 della decima, ed ordina alla cassa dello Stato di trasmettere senza indugio al prigioniero del Vaticano 10,000 pesos come regalo.

Lo straordinario successo delle recite di Ernesto Rossi a Vienna consigliarono l'Impresa a prolungarle fino al 10 gennaio. Nella settimana ventura vediamo annunciarci al 31 il *Kean*, il 2 il *Moro di Venezia*, il 3 un *Signore e una Signora*, *Una scommessa fatta a Milano*, *Shylock* (4° atto). È strana quella scommessa fatta a Milano che si riferisce come è noto alla partenza degli Austriaci.

Fra gli ordini esteri che S. M. l'Imperatore d'Austria autorizzò di portare con alcuni del 27 dicembre troviamo l'ordine dell'Annunziata, e la grandcroce dell'ordine granducale badesse della Fedeltà pel conte Giulio Andrássy.

### Telegrammi

*Costantinopoli*, 27 dicembre.

È giunto il principe Leopoldo di Hohenzollern, fratello del principe Carlo di Romania.

*Parigi*, 27.

Pel caso che il conte di Chambord realizzi il suo progetto e venga da Frohsdorf in Francia si prevede una crisi a Versailles perchè diviene inevitabile la scissura fra i legittimisti ed il ministero. Il ministero minacciato dalla presenza di Chambord transigerebbe in questo caso col centro sinistro, e gli concederebbe un portafoglio. Perciò si fanno tutte le sollecitudini per distogliere Chambord dalla sua venuta.

La partenza di Bazaine per l'isola di S. Margherita venne tenuta celata, ed allo stesso prigioniero non venne partecipata che un'ora prima, perchè i bonapartisti avevano apparecchiato una dimostrazione.

Da Bukarest non si hanno notizie concilianti. Il ministero sostiene completamente l'ultima nota Boeresco.

L'ambasciata francese fece delle rimostranze al Governo delle pastorali ostili dei vescovi francesi e sull'eccitazione privata ai loro colleghi alemanni perchè continuino nell'opposizione al governo tedesco.

Si mantiene la notizia del prestito con grande determinazione.

La Francia ritira l'*Orenoque* da Civitavecchia. Ngra ne avrebbe chiesto confidenzialmente a Decazes il ritiro.

*Graz*, 27.

Essendo stato annunziato il licenziamento degli operai della fabbrica di Körösi vi furono delle scene minacciose. Dovette intervenire il capitano di circolo assistito dalla truppa per licenziare 780 operai, venne poi annunziato che tutti i lavoratori che vorranno assoggettarsi alle disposizioni della Ditta fino a 200 saranno riammessi. La truppa è per previsione consegnata.

*Atene*, 26.

Il governo ha intavolato un processo contro la società ferroviaria Pireo-Lauria pella sospensione dei lavori.

In un meeting gli studenti decisero di appellarsi al popolo pel rifiuto avuto dal governo di costituirsi in sezione accademica.

*Bruxelles*, 26.

L'*Indépendance Belge* dice che v'è una certa inquietudine a Parigi nei circoli governativi per la preponderanza assunta da Magne, che si manifesta con molte nomine di funzionari bonapartisti.

Lo stesso giornale reca che Mac Mahon ecciterebbe la commissione dei Trenta ad affrettare il suo lavoro perchè venga deciso qual titolo egli debba portare.

Bartolommeo Moschin, ger. respons.

## PIANOFORTI

Il sig. Eugenio Tosetti si fa dovere di annunciare ai signori maestri e dilettanti, di avere in questi giorni nuovamente arricchito il suo grandioso Stabilimento sito nel Palazzo Pisani in Venezia, di uno splendido assortimento di pianoforti, harmonium, arpe, ecc. di ogni genere, e formato dietro i modelli dell'Esposizione di Vienna, delle primarie fabbriche d'Europa, scelti dal proprio gerente Benacci, distinto conoscitore di dotti istrumenti, garantiti da ogni difetto di costruzione, a prezzi modici ed a convenienti condizioni. 930

**PERFETTA SALUTE** restituita a tutti senza medicine e senza spese, mediante la deliziosa farina di salute Du Barry di Londra, detta:

## REVALENTA ARABICA

la quale economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi. 1) Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, tintinnare di orecchi, acidità, nausea e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchite, tisi, (con-sunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconie, deperimento, gotta, reumatismi, febbre catarro, convulsioni, nevralgie, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nei vasi. 26 anni di invariabile successo.

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bråhan, ecc.

Cura n. 49,842. - Matama Maria Joly di 80 anni, di costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia asma e nausea.

Cura n. 46,270 - Sig. Roberts, da consumazione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura n. 46,270 - Sig. dottore medico, Martin, da gastralgia e irritazione di stomaco che lo faceva vomitare 15 a 16 volte al giorno, e ciò da otto anni.

Cura n. 46,218 - Il colonnello Watson, da gotta, nevralgia e costipazione inavvertata.

Cura n. 18,744. - Il dott. med'co Sheridan, da idropisia e costipazione.

Cura n. 49,522 - Il signor Baldini, da estenuazione, completa paralisi della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatole di latte: 1/2 e 1/4 kil. 2 fr. 50 cent.; 1/2 kil. 4 fr. 50 cent.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 cent.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. **REVALENTA ARABICA**: scatole da 1/2 kil. fr. 4, da 1 kil. fr. 8. — La **REVALENTA ARABICA** in polvere o in **TAVOLETTI** per 12 tazze 2 fr. 50 cent.; per 24 tazze 4 fr. 50 cent.; per 48 tazze 8 franchi.

Casa Du Barry & Co; Via **Torrazzo Grossi**, N. 2, Milano, ed in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: PADOVA, Roberti, Zanetti; L. Pertile succ. Lois Ponte S. Lorenzo, Pizzari e Mauro, Giulio Viviani farm. ed. due cervi, Gazzarini farm. — Portofino, Roviglio, farm. Varesini — Portogruaro, A. Mellipari farmacista — Rovigo, A. D'Agostini, G. Caffagnoli — S. Vito di Tagliamento, Pietro Quartara farmacista — Tolmezzo, Gius. Chiassi farm. — Treviso, Zanetti — Udine, A. Filippuzzi, farm. — Venezia, Ponce, Zampironi; Agenzia Costantini, Antonio Ausilio, Bellinato, A. Longega — Verona, Francesco Casoli, Adriano Frinzi, Cesare Beggiani — Vicenza, Luigi Malolo, Valeri — Vittorio Veneto, L. Marchetti farmacista.

**SPETTACOLI**

**TEATRO CONCORDI**. — Riposo.

**TEATRO GARIBOLDI**. — La drammatica compagnia di C. Maiorini rappresenta: *Il Pernaloso* — *L'estate di S. Martino* — *Un gerente responsabile* — Ore 8.

**DIFFIDA**

Il sottoscritto Notaio Esattore testamentario del fu Pietro Serpin, anche degli Eredi, incarico il domicilio dei figli del fu Domenico Salvagnini, dei figli del fu Girolamo Salvagnini, dei figli del fu Marianna Salvagnini Comano, dei figli di Angelo Meneghini, dei figli di fu Alvise Meneghini, li diffida a presentarsi al proprio studio in Padova Via Selsciato S. Antonio N. 4375 per ricevere Copia del Testamento 21 Marzo 1839 del prefato Serpin, da cui risultano i rispettivi legati a loro favore disposti.

Padova 26 Dicembre 1873.  
LUIGI Dott. RASI Notaio in Padova  
Selsciato Sant'Antonio, N. 4375.  
3-9-7

**DOLOR AI DENTI**

Siano poi d'indole reumatica oppure seglenati dalla carie, sono sicuramente guariti mediante l'uso dell'

**Acqua Anaterina**

del dottor J. G. POPP di Vienna

Col'uso continuato della medesima s'attenua la sensazione dei denti prelevata dal cambiamento di temperatura e s'impedisce in tal modo che ritornino i dolori; come mezzo preferibile a tutti per togliere l'alto cattivo odore non ha confronto.

**Maastel**

del dottor J. G. POPP

per piombare da sé i denti cariati

Coperti in Padova alla Farmacia reale Pianori e Mauro all'Università, Cerasolo, Roberti e Dalle Nogare, Ferrar Camastri, Cenada Marchetti, Trevis Stadori, Zanetti, Zanetti, Viozza Viozza, Venezia Fossati, Zampironi, Cavizza Ronci Böttner, Agenzia Longega, Farmacia Girardi 8-52

**VENDIBILE**

alla Tipografia editrice F. Sacchetto  
PICCOLA BIBLIOTECA MEDICA  
Vol. V

F. LUSSANA

**FISIOLOGIA DEI COLORI**

con incisioni intercalate nel testo  
Padova, 1873, in 12° - L. 1.50.

BERNARDI LAURO

**IL SACRIFICIO**

OBBL.

**LE DUE AMICHE**

Dramma in 3 atti

**NOTIZIE DI BORSA**

Firenze	27	29
Rendita italiana	69 70liq.	69 70liq.
Oro	23 12	23 20
Londra tre mesi	29 05	29 06
Francia	115 80	116 20
Prestito nazionale	64liq.	63 75
Obbl. regia tabacchi	—	—
Azioni	875 f.n.	874 f.n.
Banca Nazionale	2188 f.n.	2197 f.n.
Azioni meridionali	439liq.	441 liq.
Obblig. meridionali	—	—
Credito mobiliare	9295 0tr.	931 f.n.
Banca Toscana	162 3liq.	1618 f.n.
Banca generale	—	—
Banco. Italo-German.	—	—
Rendita Italiana god. da 1 Luglio	71 92	—
Parigi	26	27
Prestito francese 5 0/0	73 52	73 45
Rendita francese 3 0/0	58 20	58 32
5 0/0	—	—
fine corr.	—	—
italiana 5 0/0	62	61 55
15 corrente	—	—

VALORI DIVERSI	—	—
Ferrovie lomb. ven.	376	372
Obbligaz.	4370	4180
Ferrovie Romane	68 75	63 00
Obbligaz.	167	162
Obbl. Ferr. V-E. 1863	176 50	175
Obbl. Ferr. Meridionali	—	—
Cambio sull'Italia	137,8	14 00
Azioni Regia Tabacchi	480	480
Obbl.	766	770
Prestito francese 3 0/0	93 25	93 37
Credito mob. francese	—	—
Cambio su Londra	2533	2532
Aggio dell'oro per mill.	1	1
Consolidati inglesi	—	—
Banca Franco-Italiana	92 1/8	91 93
Vienna	26	27
Austriache ferrate	238 25	238 45
Banca Nazionale	9 93	10 04
Napoleoni d'oro	9 11	9 10
Cambio su Parigi	44 80	44 90
Cambio su Londra	113 50	113 50
Rendita austriaca arg.	74	74 20
in carta	69 55	69 50
Mobiliare	338	33 00
Lombarda	168	167 50
Londra	26	27
Consolidato inglese	92 1/8	92 1/8
Rendita italiana	51 1/4	51 1/4
Lombarda	18	17 7/8
Turco	—	—
Cambio su Berlino	—	—
Tabacchi	46 7/8	47
Spagnuola	—	—

**GIRO DEL MONDO**

Chi guardi i volumi pubblicati nel 1873, riconoscerà subito la giustizia del successo crescente di questo splendido giornale, che, unico nel suo genere, acquista sempre maggior valore col progresso del tempo. Nel 1873 infatti furono pubblicati tre veri capolavori di scienza e d'arte: i *Musei del Vaticano* illustrati con tanta ricchezza, e commentati dal Wey con tanta finezza e buon gusto; il recentissimo viaggio di *Stanley alla ricerca di Livingstone*; nell'Asia centrale, di quel grande viaggiatore e pittore russo, Vereschaguine, che ci conduce da Oreburgo a Samarcanda, per quei paesi di Bokhara e di Khiva che furono traversati in stè dalle spedizioni russe. Oltre a questi, vi furono e compiuti l'importantissimo *Viaggio in Spagna di Davillier e Dorè* e la *Russia libera del Dixon*; si citano pure il *Viaggio in Turingia di A. Negrelle*; e dal lato dei viaggi relativamente antichi ma del nostro secolo, sono notevolissimi quelli di *Ida Pfeiffer*.

Per il 1874, possiamo già annunziare:

*Viaggi alle isole Sandwich (Isole Hawaii)*, di C. de Varigny, già ministro di Kamehaha.

*Tre anni di prigionia fra i Patagoni*, di Guinnard.

*Ninive*, di Vivien de Saint Martin.

*La Bulgaria*, del compianto Guglielmo Lejean.

Esce ogni giovedì una dispensa di 16 pagine a due colonne, con copertina. I viaggi vengono pubblicati di seguito senza interruzione. La copertina contiene una Miscellanea di notizie geografiche e statistiche.

L'annata forma due grossi volumi, ciascuno di 420 pagine, con oltre 200 incisioni, con indice, frontispizio e copertina. Ciascun volume fa opera da sé.

L. 25 l'Anno - L. 13 il Sem. - L. 7 il Trim.

franco di porto in tutto il Regno d'Italia.

Fuori del Regno aggiungere le spese postali.

Anno XIX e XX  
Volumi XIX e XX

Dirigere Commissioni e Vaglia agli editori  
FRAT. TREVES, Milano, Via Solferino, 11

**PREMIO STRAORDINARIO**

Chi si associa ad un'annata del **GIRO DEL MONDO** mandando un vaglia di Lire 25.50 centesimi, riceverà in premio il racconto babilonese di Anton Giulio Barrili, intitolato: **SEMERBAMIDE**.  
(i 50 centesimi sono aggiunti per l'affrancazione, ecc.)

118 volumi pubblicati costano Lire 236. Si manda l'indice a chi ne fa richiesta.

**GIORNALE DI GEOGRAFIA, VIAGGI E COSTUMI**

**VERA TELA ALL'ARNICA**

Farmacia GALLEANI, Milano, via Meravigli, 24.

Approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. Riberi. Sradica qualsiasi callo, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, nonché i dolori alle reni. (Vedi *Abrille medicale* di Parigi, 9 marzo 1870). — Costa L. 1, e la Farmacia Galleani spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale L. 1.20.

**Infalibile Olio Kerry** di Berlino contro la sordità, presso la stessa farmacia costa L. 4, franco L. 4.80

**Pillole auditerie**, dott. Cerri. Prezzo L. 5 la scatola, franco L. 5.20.

**Pillole bronchiali sedative** del prof. Pignacca, le quali oltre la virtù di calmare e guarire le tosse, sono leggermente deprimenti, promuovono e facilitano l'espettorazione, liberando il petto senza l'uso dei salassi, da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio infiammatorio. — Alla scatola L. 1.50, franco L. 1.70.

**Zuccherini** per la tosse di minor azione e perciò utilissimi nelle pertossi ed infreddature, come pure nelle leggieri irritazioni della gola e dei bronchi sono i **zuccherini per tosse** del prof. Pignacca, che di facile digestione e di pronto effetto, riescono piacevoli al palato. — Si le pillole che i zuccherini sono usitatissimi dai cantanti e prediletti per richiamare la voce e togliere la raucedine. — Prezzo: alla scatola con istruzione L. 1.50, franchi L. 1.70.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sarà un distinto medico che visiterà gratuitamente anche per malattie veneree.

Si vende in PADOVA alla farmacia dell'Università ed a quelle di Sani, Zanetti, Bernardi e Durer, Perule, Francesconi, Gasparini ed al Magazzino di droghe Pianeri e Mauro. — Vicenza alle farmacie Valeri, Majolo, Segna e Della Vecchia. — Bassano: Fabris, Ghirardi e Baldassare. — Mira: Roberti Ferdinando. — Rovigo: Caffagnoli, Diego e Gambarotti. — Treviso: Zanetti, Millioni, Brivio, Zanini, De Faveri e fratelli Bindoni. — Legnago: Valeri e Di Stefano. — Adria: Bruscaini Giuseppe. — Serravalle: De Marchi Francesco. — Badia: Bisaglia. — Este: Negri Evangelista.

NUOVA PUBBLICAZIONE

della Prem. Tip. edit. SACCHETTO  
IN PADOVA

**Manuale  
DI  
APICOLTURA RAZIONALE**

compilato da

**GIOVANNI CANESTRINI**

Prof. nella R. Università di Padova

con incisioni e tavole

Padova, 1874, in 12. - L. 2.50.

Vendibile presso i principali Libraj di qui e fuori.

**Orario  
FERROVIE DELL'ALTA ITALIA  
attivato il 1 Dicembre 1873.**

PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA	
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA
I	6,15 a.	7,49 a.	5,— a.
II	8,20	9,40	6,15 a.
III	10,35	11,55	10,30
IV	12,44 p.	2,35 p.	12,05 p.
V	2,32	3,50	2,35
VI dir.	3,19	4,14	3,30
VII dir.	4,40	5,40	4,40
VIII	8,24	9,42	5,50
IX dir.	9,18	10,15	8,—

  

PADOVA per VERONA		VERONA per PADOVA	
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA
I	6,30 a.	9,— a.	5,35 a.
II direttiss.	7,30	9,20	6,56
III dir.	11,38	1,20 p.	11,50
IV	1,35 p.	4,05	1,30 p.
V	5,05	7,35	5,48
VI	8,12	11,48	8,30

  

PADOVA per BOLOGNA		BOLOGNA per PADOVA	
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA
I	8,25 a.	12,13 p.	3,10 a.
II a Rovigo	12,40 p.	—	5,50
III dir.	3,35	6,41	6,—
IV	6,06	10,40	1,30 p.
V dir.	9,30	12,15 a.	3,40
VI	—	—	7,05

  

MESTRE per UDINE		UDINE per MESTRE	
Corse	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE
I	6,10 a.	10,07 a.	5,55 a.
II	10,20	2,25 p.	5,50
III	12,40 p.	1,38	11,05
IV	5,40	9,44	1,59 p.
V dir.	10,55	1,59 a.	4,05

TORINO ANNO XI TORINO

**IL MONDO ELEGANTE**

GIORNALE ILLUSTRATO DELLE MODE PER DONNA

CON FIGURINO COLORATO DEI PIÙ ELEGANTI

che si pubblica una volta per settimana in formato massimo di otto pagine adorne di ricche e numerose incisioni per ogni genere di lavori femminili, e modelli.

**PREZZI D'ASSOCIAZIONE**

Edizione principale: giornale una volta per settimana col figurino colorato ed un foglio al mese di modelli in grandezza naturale. Anno L. 20 - Semes. L. 11 - Trim. L. 6. Anno L. 12 - Sem. L. 6 - Trim. L. 3.50

Edizione economica: giornale due volte al mese col figurino colorato ed un foglio al mese di modelli in grandezza naturale. Alle associate per anno all'edizione principale vien data in dono STRENA DEL MONDO ELEGANTE. Le associazioni si ricevono alla Tipografia G. CANDELETTI, Torino — Lettere affrancate — Pagamenti anticipati. 6 879

AL PREZZO DI C. 10

Presso le Librerie Valentiner et Mues

ed ANGELO DIAGHI

TROVANSI VENDIBILI

**LE NORME, DISPOSIZIONI ED AVVISI**

per

LA R. UNIVERSITÀ DI PADOVA

Anno Scolastico 1873-74

Vendibile alla Tipografia editrice SACCHETTO

ANTONIO cav. SELMI

**DEI COMBUSTIBILI**

e del metodo di riscaldamento degli ambienti

Lezioni di chimica applicata

Padova 1874, in 12 - Tip. Sacchetto - Prezzo L. DUE.

Padova, 1873. Prem. tip. Sacchetto